



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Bolzano, 1 aprile 2004

Protocollo: 883

COMUNICATO STAMPA

BOLZANO : SCOPERTA FRODE PER 32 MILIONI DI EURO SU IVA INTRACOMUNITARIA NEL COMMERCIO DI AUTO USATE

L'attività investigativa del Servizio di Vigilanza Antifrode Doganale (SVAD) di Fortezza, coordinata dalla Procura della Repubblica di Bolzano, ha permesso di individuare un'ingente frode nel commercio di autovetture provenienti da diversi Paesi dell'Unione Europea, tra i quali Germania, Lussemburgo, Francia, Spagna e Inghilterra.

Un'accurata analisi dei rischi ha consentito di individuare diverse società italiane che, sulla rivendita di autovetture usate, applicavano indebitamente il regime del margine (previsto dal D.L. 41/95) anziché la disciplina ordinaria dell'IVA, versando così all'Erario l'imposta gravante sul solo utile lordo e non sull'intero prezzo di vendita. Negli anni 1999 - 2000 e 2001, questo sistema fraudolento, nonché l'utilizzo di caroselli fiscali transnazionali, hanno consentito un'evasione d'imposta per oltre 32 milioni di Euro.

Dopo lunghe e complesse indagini, in collaborazione con le Autorità Giudiziarie estere, sono stati individuati i promotori della frode, in parte residenti all'estero, nei confronti dei quali sono state emesse 8 ordinanze di custodia cautelare in carcere per i reati di frode fiscale. Oltre agli illeciti finanziari, è stato contestato anche il reato di riciclaggio, con il successivo sequestro di circa 150 mila Euro.

Vale la pena sottolineare che l'evasione fiscale nel campo delle autovetture è causa di distorsione del mercato automobilistico italiano, che risulta invaso da autovetture usate provenienti da altri Paesi comunitari, offerte ad un prezzo inferiore del 15% circa, grazie all'evasione dell'IVA all'atto della rivendita.